



SPARIDI DEL MEDITERRANEO

Marcello
Guadagnino

www.ilgiornaledeimarinai.it



Luglio 2024

IL GIORNALE DEI MARINAI

www.ilgiornaledemarinai.it

Autore : Marcello Guadagnino

Immagini : Marcello Guadagnino, Pixabay, Shutterstock,

Riferimenti bibliografici

BOUNHIOL (J.-P.) & PRON (L.), 1916. - Sur la température optima du développement ovarien et de la ponte chez la Daurade ordinaire (*Chrysophrys aurata* Cuv. et Val.) des côtes d'Algérie. C.R. Soc Biol., Paris, 68, pp. 29-31.

D'ANCONA (U.), 1949. - Il differenziamento della gonade e l'inversione sessuale degli Sparidi.

Arch.oceanogr. Limnol., Venezia, 6,2/3, pp. 97-164, 10 pl.

DE GAETANI (O.), 1931. - Uova, sviluppo embrionale e stadi postembrionali negli Sparidi. 1. *Oblata melanura* Cuv. Mem. R. Com. talassogr. ital., 183, 20 p., 1 pl.

DE GAETANI (D.), 1934. - Uova, sviluppo embrionale e stadi postembrionali negli Sparidi. 2. *Pagellus centrodontus* Del. Mem. R. Corn. talassogr. ital., 209, 20 p., 1 pl.

Riferimenti sitografici

[https://horizon.documentation.ird.fr/exl-](https://horizon.documentation.ird.fr/exl-doc/pleins_textes/pleins_textes_5/pt5/travaux_d/07643.pdf)

[doc/pleins_textes/pleins_textes_5/pt5/travaux_d/07643.pdf](https://horizon.documentation.ird.fr/exl-doc/pleins_textes/pleins_textes_5/pt5/travaux_d/07643.pdf)

<https://www.fao.org/4/y0770e/y0770e23.pdf>

SOMMARIO

I

SPARIDI

A

CARATTERISTICHE GENERALI

B

LE SPECIE PIÙ COMUNI

II

STRATEGIE RIPRODUTTIVE

III

PESCA E ACQUACULTURA

IV

TECNICHE DI PESCA

V

INTERESSE COMMERCIALE

VI

PARASSITI

VII

LE SPECIE PRESENTI IN MEDITERRANEO



Sparidi

Gli **sparidi** sono una famiglia di pesci ossei marini che comprende oltre 150 specie, alcune delle quali sono molto apprezzate in cucina per il loro sapore delicato e la loro consistenza morbida. In questa guida esploreremo in dettaglio le caratteristiche principali degli sparidi, le loro abitudini alimentari, le specie più comuni e le loro proprietà nutrizionali.

Gli sparidi sono pesci ossei di piccole o medie dimensioni, alcuni possono raggiungere fino a 1 metro di lunghezza (come ad esempio il dentice). Hanno un corpo **allungato e appiattito lateralmente**, con una testa piccola e una bocca ampia dotata di denti molto robusti. La maggior parte delle specie ha una colorazione che varia dal rosa al grigio-argento, con bande scure o macchie sulla parte superiore del corpo. Gli sparidi sono **pesci demersali**, che vivono in acque temperate e tropicali di tutto il mondo. La maggior parte delle specie vive in acque poco profonde, ma alcune possono essere trovate anche a grandi profondità. Sono pesci gregari, che formano grandi banchi e si nutrono di una grande varietà di prede, tra cui crostacei, molluschi, echinodermi e altri pesci.

CARATTERISTICHE GENERALI

Gli **sparidi** hanno generalmente una forma **uniforme**, con un corpo allungato, compresso lateralmente e piuttosto alto. La loro pinna dorsale è caratterizzata dai primi raggi spinosi, mentre **la coda può essere dritta o bilobata**. I denti sono solitamente molto sviluppati e possono assumere forme diverse: caniniformi, molariformi o incisiviformi. La **livrea è prevalentemente argentea, arricchita da macchie, strisce e punti scuri** che sono essenziali per l'identificazione delle specie. Gli sparidi che abitano le acque profonde tendono ad avere una colorazione di base rossa o rosata.



I **denti degli Sparidi** sono un altro tratto distintivo, solitamente molto ben sviluppati e variabili nella forma. Possono essere caniniformi, molariformi o incisiviformi, a seconda della specie e della loro dieta specifica. Questo adattamento dentale permette loro di nutrirsi di diverse prede, dai piccoli invertebrati ai molluschi e crostacei.

La **livrea degli Sparidi** è fondamentalmente argentea, spesso arricchita da macchie, strisce e punti scuri che svolgono un ruolo cruciale nel riconoscimento delle diverse specie. Gli Sparidi che abitano le acque più profonde del Mediterraneo tendono ad avere una colorazione di fondo rossa o rosata, un adattamento che potrebbe essere correlato alle condizioni di luce del loro habitat.

Habitat e Distribuzione

Gli Sparidi sono distribuiti in tutto il bacino del Mediterraneo, occupando una vasta gamma di habitat che vanno dalle coste rocciose alle praterie di **posidonia**, fino alle acque più profonde. Questa adattabilità ecologica è una delle ragioni del loro successo evolutivo e della loro abbondanza nelle acque mediterranee.

Le specie costiere, come la comune orata (*Sparus aurata*), prediligono le acque poco profonde, dove trovano abbondanza di cibo e rifugi naturali.



Dorso alto, corpo lateralmente compresso



Dentatura molto robusta



Coda forcuta, opercolo privo di spine

Al contrario, specie come il pagello (*Pagellus erythrinus*) possono essere trovate a profondità maggiori, fino a diverse centinaia di metri. La diversificazione degli habitat è una strategia che permette agli Sparidi di evitare la competizione diretta per le risorse, occupando nicchie ecologiche specifiche.



LE SPECIE PIÙ COMUNI

Tra le numerose specie di Sparidi presenti nel Mediterraneo, alcune sono particolarmente rilevanti sia dal punto di vista ecologico che economico.

Orata (*Sparus aurata*): Probabilmente la specie più conosciuta, l'orata è apprezzata non solo per la sua bontà gastronomica ma anche per la sua capacità di adattarsi a diverse condizioni ambientali. Questo pesce si trova spesso vicino alle coste, nelle lagune e nelle praterie di posidonia, dove si nutre di crostacei e molluschi.

Sarago (*Diplodus sargus*): Il sarago è un altro membro comune della famiglia degli Sparidi. Conosciuto per le sue bande verticali scure sul corpo argentato, il sarago frequenta le zone costiere rocciose e le praterie di alghe. La sua dieta è variegata, comprendendo invertebrati, alghe e piccoli pesci.

Pagello (*Pagellus erythrinus*): Questa specie si distingue per il colore rosato del corpo, particolarmente evidente negli individui che vivono in acque profonde. Il pagello è molto apprezzato in cucina e può essere trovato su fondali sabbiosi e fangosi, nutrendosi di piccoli invertebrati.

STRATEGIE RIPRODUTTIVE

Gli Sparidi sono una delle famiglie di teleostei più variegata in termini di sessualità. Le specie all'interno di questa famiglia mostrano notevoli differenze nelle loro strategie riproduttive. Un tratto comune tra gli Sparidi è l'ermafroditismo, che si manifesta in diverse forme:

1. **Ermafroditismo Proteroginico:** Alcune specie, come la tanuta, iniziano la loro vita come femmine e successivamente diventano maschi.
2. **Ermafroditismo Proterandrico:** L'orata è una specie ermafrodita sequenziale, uno stesso esemplare può essere maschio in una fase della sua vita e femmina in un'altra. In particolare presenta un'ermafroditismo sequenziale proterandrico: tutti gli individui si sviluppano inizialmente come maschi, ma, all'età di circa due anni, vanno incontro ad una regressione dei testicoli e una maturazione delle ovaie, diventando così femmine.
3. **Gonocorismo:** Alcune specie, come il dentice, hanno sessi separati per tutta la vita.

Una forma particolare di ermafroditismo, identificata nel **Pagellus bogaraveo**, è l'ermafroditismo simultaneo, dove sono presenti sia gonadi maschili che femminili.



Inoltre, in alcune specie si sviluppa una gonade intersessuale immatura, noto come **ermafroditismo rudimentale**. Buxton e Garrat definiscono queste specie come "gonocoriche tardive", poiché presentano sessi separati in una fase successiva dello sviluppo, a differenza delle specie "gonocoriche vere" che non mostrano tessuto ermafrodita in nessuna fase.



PESCA

La **pesca degli sparidi nel Mediterraneo** riveste un'importanza significativa sia dal punto di vista economico che culturale. Questi pesci, appartenenti alla famiglia degli Sparidae, sono molto apprezzati per la loro **carne pregiata** e rappresentano una risorsa fondamentale per molte comunità costiere. In questo contesto, esploreremo le tecniche di pesca, la gestione sostenibile delle risorse e l'importanza economica e commerciale degli sparidi nel Mediterraneo.

Un pescatore utilizza con maestria il tramaglio per catturare sparidi, dimostrando l'antica arte della pesca tradizionale nelle acque cristalline del Mediterraneo





TECNICHE DI PESCA

I pescatori professionisti impiegano diverse tecniche per la cattura di queste specie, tra cui l'uso di **palamiti** e tramagli. I palamiti, costituiti da lunghe lenze dotate di numerosi ami, sono calati in mare e lasciati per periodi prolungati, permettendo di catturare diversi esemplari contemporaneamente. I **tramagli**, invece, sono reti da posta fissa che intrappolano i pesci grazie alla loro struttura a tre strati, garantendo una pesca selettiva ed efficiente. Questi metodi tradizionali e sostenibili, tramandati da generazioni, continuano a giocare un ruolo cruciale nell'economia locale delle comunità costiere del Mediterraneo.

INTERESSE COMMERCIALE

La **famiglia degli Sparidi** include **36 generi** e **133 specie**, di cui **85 sono sfruttate commercialmente** a livello internazionale. Sebbene le specie di diversi generi possano apparire molto simili dal punto di vista morfologico, esistono differenze significative nella qualità delle carni e nei loro prezzi di vendita. La dentatura, spesso l'unico elemento diagnostico per distinguere i vari generi, non è disponibile nei prodotti lavorati e trasformati. Di conseguenza, le **sostituzioni fraudolente tra specie diverse sono possibili**, creando problemi non solo per la correttezza commerciale verso i consumatori, **ma anche per la gestione adeguata degli stock ittici**.



L'ACQUACOLTURA

L'**acquacoltura degli Sparidi nel Mediterraneo** rappresenta un settore in forte crescita, grazie alla **domanda crescente di pesce di alta qualità** e alla necessità di ridurre la pressione sulla pesca selvaggia. Questo tipo di allevamento sfrutta l'ampia adattabilità degli Sparidi a diverse condizioni ambientali e sistemi di coltivazione, rendendoli ideali per varie tecniche di acquacoltura.

Gli impianti di acquacoltura nel Mediterraneo utilizzano principalmente **gabbie marine galleggianti** e bacini di terra. Le gabbie marine galleggianti sono installate in mare aperto o in baie riparate, dove le correnti e la qualità dell'acqua favoriscono una **crescita sana dei pesci**. Questi sistemi permettono una buona circolazione dell'acqua, riducendo l'accumulo di rifiuti e mantenendo un ambiente pulito per gli Sparidi.

I bacini di terra, invece, **sono serbatoi o lagune artificiali situati sulla costa**. Questi sistemi offrono un maggiore controllo sulle condizioni ambientali, come temperatura, salinità e qualità dell'acqua, permettendo di ottimizzare le condizioni per la crescita dei pesci. I bacini di terra sono spesso utilizzati per la fase iniziale dell'allevamento, prima di trasferire i pesci nelle gabbie marine per il completamento del loro ciclo di crescita.



PARASSITI

Gli sparidi, come molti altri pesci marini, sono **suscettibili a una varietà di ectoparassiti** che possono influire negativamente sulla loro salute e valore commerciale. Tra questi, i crostacei ectoparassiti come **isopodi** e **copepodi** sono particolarmente rilevanti.

Gli isopodi, appartenenti all'ordine degli Isopoda, sono noti per **attaccarsi alla pelle e alle branchie dei pesci**, causando lesioni cutanee, emorragie e, in casi gravi, disturbi metabolici e deficit di crescita. Questi parassiti possono compromettere seriamente la salute degli sparidi, riducendone la capacità di nutrirsi e crescere normalmente.

I copepodi, piccoli crostacei parassiti appartenenti all'ordine dei Copepoda, sono altrettanto dannosi. Generi come *Caligus*, comunemente noti come **pidocchi di mare**, infestano le branchie, la cavità orale e la pelle dei pesci. Le infestazioni da copepodi possono provocare irritazioni, infezioni secondarie, malattie e una riduzione della capacità riproduttiva degli sparidi.



Le specie presenti in MEDITERRANEO



SPARUS AURATA

L'orata ha un corpo ovale e compresso lateralmente, con una colorazione argentea e una caratteristica fascia dorata tra gli occhi. Le pinne sono generalmente di colore grigio-bluastro, mentre il bordo della pinna caudale è nero. La testa è massiccia con una bocca relativamente piccola e labbra carnose.

ORATA

Dimensioni: Può raggiungere una lunghezza massima di circa 70 cm e un peso di 6 kg, anche se le dimensioni più comuni sono intorno ai 35-45 cm.

Habitat: L'orata è tipica del Mar Mediterraneo e delle coste orientali dell'Oceano Atlantico, dal Regno Unito al Senegal, compreso il Mar Nero. Predilige fondali sabbiosi e praterie di posidonia, spesso vicino alle coste, a profondità che variano dai 0 ai 150 metri.

Alimentazione: L'orata è onnivora con una predilezione per una dieta carnivora. Si nutre principalmente di molluschi, crostacei, echinodermi e piccoli pesci, utilizzando i suoi forti denti per rompere i gusci delle prede.

Riproduzione: L'orata è una specie ermafrodita proterandrica, ovvero gli individui iniziano la loro vita come maschi e successivamente possono diventare femmine. Il periodo di riproduzione varia a seconda della latitudine, ma generalmente avviene tra ottobre e dicembre. Le uova sono pelagiche e si schiudono dopo circa 2-3 giorni.



Le orate vivono in media 7-11 anni. Dopo la schiusa, le larve si sviluppano in aree costiere poco profonde prima di migrare verso habitat più profondi man mano che maturano.

POCO
FREQUENTE

PAGRUS PAGRUS

Il pagro ha un corpo ovale e compresso lateralmente, con una colorazione che varia dal rosa al rosso, con riflessi argentei. Le pinne dorsale e anale sono bordate di rosso, mentre la pinna caudale ha un bordo scuro. La testa è robusta con una bocca grande dotata di denti canini forti e incisivi affilati.

PAGRO

- **Dimensioni:** Può raggiungere una lunghezza massima di circa 75 cm e un peso di oltre 7 kg, anche se le dimensioni più comuni sono intorno ai 30-50 cm.
- **Habitat:** Il pagro è diffuso nel Mar Mediterraneo, nel Mar Nero e lungo le coste orientali dell'Oceano Atlantico, dal Golfo di Biscaglia fino al sud del Brasile. Preferisce fondali rocciosi, sabbiosi o fangosi, a profondità variabili tra i 10 e i 250 metri, ma spesso si trova tra i 20 e i 100 metri.
- **Alimentazione:** Il pagro è onnivoro con una predilezione per una dieta carnivora. Si nutre principalmente di crostacei, molluschi, echinodermi e piccoli pesci. Utilizza i suoi forti denti per rompere i gusci delle prede.
- **Riproduzione:** Il pagro è una specie ermafrodita proteroginica, iniziando la sua vita come femmina e potendo successivamente trasformarsi in maschio. Il periodo di riproduzione varia a seconda della latitudine, ma generalmente avviene tra la primavera e l'estate. Le uova sono pelagiche e si schiudono dopo pochi giorni.



I pagri possono vivere fino a 15-20 anni. Dopo la schiusa, le larve si sviluppano in aree costiere poco profonde prima di migrare verso habitat più profondi man mano che maturano.

PAGELLUS ERYTHRINUS

Il fragolino ha un corpo ovale e compresso lateralmente, con una colorazione che varia dal rosa al rosso, più intensa sul dorso e più chiara sul ventre. Gli occhi sono grandi e la testa è massiccia con una bocca relativamente piccola. Le pinne dorsale e anale sono caratterizzate da una leggera colorazione rossastra.

PAGELLO FRAGOLINO

Dimensioni: Può raggiungere una lunghezza massima di circa 50 cm, anche se le dimensioni più comuni sono intorno ai 20-30 cm. Il peso può variare fino a circa 1 kg.

Habitat: Il fragolino è diffuso nel Mar Mediterraneo, nel Mar Nero e nelle coste orientali dell'Oceano Atlantico, dal Golfo di Biscaglia fino alle coste del Senegal. Preferisce fondali sabbiosi, fangosi o misti, spesso vicino a praterie di posidonia, a profondità che variano dai 10 ai 200 metri.

Alimentazione: Il fragolino è onnivoro, nutrendosi di una vasta gamma di organismi bentonici. La sua dieta include crostacei, molluschi, vermi, echinodermi e piccoli pesci. Utilizza i suoi denti affilati per catturare e trattenere le prede.

Riproduzione: Il fragolino è una specie ermafrodita proteroginica, il che significa che gli individui iniziano la loro vita come femmine e possono successivamente diventare maschi. Il periodo di riproduzione avviene principalmente tra aprile e agosto. Le uova sono pelagiche e si schiudono dopo circa 2-3 giorni.



I fragolini vivono in media 5-7 anni. Dopo la schiusa, le larve si sviluppano in acque costiere poco profonde prima di migrare verso habitat più profondi man mano che maturano.

PAGELLUS ACARNE

Il pagello bastardo ha un corpo ovale e compresso lateralmente, con una colorazione argentea e una sfumatura rosata, particolarmente evidente sul dorso. Le pinne dorsale e anale sono bordate di rosso, mentre la pinna caudale ha un bordo scuro. La testa è relativamente piccola con occhi grandi e una bocca proporzionalmente piccola

PAGELLO BASTARDO

- **Dimensioni:** Può raggiungere una lunghezza massima di circa 35 cm, anche se le dimensioni più comuni sono intorno ai 20-25 cm.
- **Habitat:** Il pagello bastardo è diffuso nel Mar Mediterraneo, nel Mar Nero e lungo le coste orientali dell'Oceano Atlantico, dal Golfo di Biscaglia fino al Senegal. Preferisce fondali sabbiosi, fangosi o rocciosi, a profondità che variano dai 20 ai 300 metri, ma è più comune tra i 50 e i 150 metri.
- **Alimentazione:** Il pagello bastardo è onnivoro, nutrendosi di una varietà di organismi bentonici. La sua dieta include crostacei, molluschi, vermi, echinodermi e piccoli pesci. Utilizza i suoi denti affilati per catturare e trattenere le prede.
- **Riproduzione:** Il pagello bastardo è una specie ermafrodita proteroginica, iniziando la sua vita come femmina e potendo successivamente trasformarsi in maschio. Il periodo di riproduzione varia a seconda della latitudine, ma generalmente avviene tra la primavera e l'estate.



I pagelli bastardi possono vivere fino a circa 10 anni. Dopo la schiusa, le larve si sviluppano in acque costiere poco profonde prima di migrare verso habitat più profondi man mano che maturano.

PAGELLUS BOGARAVEO

POCO
FREQUENTE

L'occhione ha un corpo ovale e compresso lateralmente, con una colorazione argentea e sfumature rosate o rossastre. Una caratteristica distintiva è la presenza di una macchia nera visibile dietro l'opercolo, sopra la linea laterale. Le pinne dorsale e anale sono lunghe e uniformemente colorate, con una leggera colorazione rosata. La testa è grande con occhi molto sviluppati, da cui deriva il nome comune "occhione".

PAGELLO BASTARDO

- **Dimensioni:** Può raggiungere una lunghezza massima di circa 70 cm e un peso di oltre 4 kg, sebbene le dimensioni più comuni siano tra i 30 e i 50 cm.
- **Habitat:** L'occhione è diffuso nel Mar Mediterraneo, nel Mar Nero e lungo le coste orientali dell'Oceano Atlantico, dal Golfo di Biscaglia fino al Capo Verde. Predilige fondali rocciosi e sabbiosi, spesso a profondità comprese tra i 100 e i 400 metri, ma può essere trovato fino a 700 metri di profondità.
- **Alimentazione:** L'occhione è onnivoro con una forte predilezione per una dieta carnivora. Si nutre principalmente di crostacei, molluschi, echinodermi e piccoli pesci. Utilizza i suoi denti robusti per rompere i gusci delle prede.
- **Riproduzione:** L'occhione è una specie ermafrodita proteroginica, iniziando la sua vita come femmina e potendo successivamente trasformarsi in maschio. Il periodo di riproduzione varia a seconda della latitudine, ma generalmente avviene tra la primavera e l'estate.



Gli occhioni possono vivere fino a circa 15 anni. Dopo la schiusa, le larve si sviluppano in acque costiere poco profonde prima di migrare verso habitat più profondi man mano che maturano.

OBLADA MELANURA

L'occhiata ha un corpo allungato e compresso lateralmente, con una colorazione argentea e riflessi blu-verdastri sul dorso. Una caratteristica distintiva è la presenza di una macchia nera ben definita vicino alla base della pinna caudale, da cui deriva il nome "melanura" (dal greco "melas" = nero e "ura" = coda). Le pinne sono trasparenti con una leggera sfumatura gialla.

OCCHIATA

- **Dimensioni:** Può raggiungere una lunghezza massima di circa 30 cm, anche se le dimensioni più comuni sono tra i 15 e i 25 cm.
- **Habitat:** L'occhiata è diffusa nel Mar Mediterraneo, nel Mar Nero e nelle coste orientali dell'Oceano Atlantico, dal Portogallo all'Angola. Vive in acque costiere, preferendo fondali rocciosi, praterie di posidonia e zone sabbiose, a profondità che variano dai 0 ai 30 metri.
- **Alimentazione:** L'occhiata è onnivora, nutrendosi di una vasta gamma di organismi marini. La sua dieta include alghe, piccoli crostacei, molluschi e larve di pesce. Si nutre anche di plancton e sostanze organiche sospese nell'acqua.
- **Riproduzione:** La riproduzione avviene tra la primavera e l'estate. Le uova sono pelagiche e vengono deposte in grandi quantità. Le larve si sviluppano rapidamente e iniziano a nutrirsi di plancton subito dopo la schiusa.



L'oblada ha un ciclo di vita relativamente breve, vivendo in media 5-7 anni. Raggiunge la maturità sessuale intorno ai 2 anni di età.

DENTEX DENTEX

Il dentice ha un corpo robusto, ovale e compresso lateralmente. La colorazione è generalmente blu-grigia sul dorso e argentea sui fianchi, con riflessi dorati. Gli individui giovani presentano spesso striature o macchie bluastre. La testa è grande con una bocca forte e dotata di denti caniniformi prominenti.

DENTICE

- **Dimensioni:** Può raggiungere una lunghezza massima di circa 1 metro e un peso di oltre 12 kg, anche se le dimensioni più comuni sono intorno ai 30-50 cm.
- **Habitat:** Il dentice è diffuso nel Mar Mediterraneo e nelle coste orientali dell'Oceano Atlantico, dal Golfo di Biscaglia fino alle Canarie e al Senegal. Predilige fondali rocciosi e sabbiosi, spesso vicino a praterie di posidonia, a profondità che variano dai 10 ai 200 metri.
- **Alimentazione:** Il dentice è un predatore carnivoro. La sua dieta consiste principalmente di pesci, cefalopodi (come calamari e polpi) e crostacei. Utilizza i suoi forti denti per catturare e trattenere le prede.
- **Riproduzione:** La riproduzione avviene tra la primavera e l'estate. Il dentice è una specie gonocorica, con individui separati maschi e femmine. Le uova sono pelagiche e si schiudono dopo pochi giorni. Le larve sono pelagiche e si sviluppano in acque più superficiali prima di migrare verso habitat più profondi man mano che maturano.



I dentici possono vivere fino a circa 20 anni. Raggiungono la maturità sessuale intorno ai 3-5 anni di età.

SPONDYLIOSOMA CANTHARUS

La tanuta ha un corpo ovale e compresso lateralmente, con una colorazione che varia dal grigio al bluastro sul dorso e argenteo sui fianchi. Le pinne sono generalmente grigie, con la pinna dorsale lunga e le pinne pettorali e pelviche ben sviluppate. La testa è relativamente piccola con occhi grandi e una bocca proporzionata con denti incisivi.

TANUTA

- **Dimensioni:** Può raggiungere una lunghezza massima di circa 45 cm, anche se le dimensioni più comuni sono intorno ai 25-35 cm. Il peso può arrivare fino a circa 2 kg.
- **Habitat:** La tanuta è diffusa nel Mar Mediterraneo, nel Mar Nero e lungo le coste orientali dell'Oceano Atlantico, dal sud della Norvegia fino alle Canarie e al Marocco. Vive in acque costiere, preferendo fondali rocciosi, zone sabbiose e praterie di posidonia, a profondità che variano dai 5 ai 150 metri.
- **Alimentazione:** La tanuta è onnivora, nutrendosi di una varietà di organismi bentonici. La sua dieta include alghe, piccoli crostacei, molluschi, vermi e echinodermi. Utilizza i suoi denti affilati per raschiare e strappare il cibo dai substrati.
- **Riproduzione:** La tanuta è una specie ermafrodita proteroginica, iniziando la sua vita come femmina e potendo successivamente trasformarsi in maschio. La riproduzione avviene tra la primavera e l'estate.



Le tanute possono vivere fino a circa 10 anni. Raggiungono la maturità sessuale intorno ai 2-3 anni di età.

LITHOGNATHUS MORMYRUS

POCO
FREQUENTE

La mormora ha un corpo ovale e compresso lateralmente, con una colorazione argentea e una serie di bande verticali scure ben definite lungo i fianchi. La pinna dorsale è unica e lunga, mentre le pinne pettorali e pelviche sono relativamente corte e trasparenti. La testa è piccola con una bocca terminale e denti incisivi.

MORMORA

- **Dimensioni:** Può raggiungere una lunghezza massima di circa 45 cm, anche se le dimensioni più comuni sono intorno ai 20-30 cm. Il peso massimo registrato è di circa 1 kg.
- **Habitat:** La mormora è diffusa nel Mar Mediterraneo, nel Mar Nero e lungo le coste orientali dell'Oceano Atlantico, dal Golfo di Biscaglia fino alla Namibia. Preferisce fondali sabbiosi e fangosi, spesso in prossimità delle spiagge, a profondità che variano dai 0 ai 50 metri, ma può essere trovata anche a profondità maggiori.
- **Alimentazione:** La mormora è onnivora, nutrendosi principalmente di invertebrati bentonici. La sua dieta include crostacei, molluschi, vermi e piccoli echinodermi. Utilizza i suoi denti affilati per scavare nella sabbia alla ricerca di prede.
- **Riproduzione:** La mormora ha un ciclo riproduttivo che avviene principalmente tra la primavera e l'estate. È una specie gonocorica, con individui separati maschi e femmine. Le uova sono pelagiche e si schiudono dopo pochi giorni.



Le mormore possono vivere fino a circa 7-10 anni. Raggiungono la maturità sessuale intorno ai 2-3 anni di età.

SARPA SALPA

La salpa ha un corpo allungato e compresso lateralmente, con una colorazione argentea caratterizzata da strisce dorate longitudinali lungo i fianchi. Le pinne dorsali e anali sono ben sviluppate e di colore giallo chiaro. La testa è piccola con una bocca terminale dotata di denti incisivi adatti a raschiare le alghe dai substrati rocciosi.

SALPA

- **Dimensioni:** Può raggiungere una lunghezza massima di circa 50 cm, anche se le dimensioni più comuni sono intorno ai 20-35 cm. Il peso massimo registrato è di circa 1,5 kg.
- **Habitat:** La salpa è diffusa nel Mar Mediterraneo, nel Mar Nero e lungo le coste orientali dell'Oceano Atlantico, dal Golfo di Biscaglia fino al Sudafrica. Vive in acque costiere, preferendo fondali rocciosi e praterie di posidonia, a profondità che variano dai 0 ai 70 metri.
- **Alimentazione:** La salpa è erbivora, nutrendosi principalmente di alghe e piante marine come la posidonia. Utilizza i suoi denti affilati per raschiare le alghe dai substrati rocciosi e dalle foglie delle piante marine.
- **Riproduzione:** La salpa è una specie ermafrodita proterandrica, iniziando la sua vita come maschio e potendo successivamente trasformarsi in femmina. La riproduzione avviene principalmente tra la primavera e l'estate. Le uova sono pelagiche e si schiudono dopo pochi giorni. Le larve si sviluppano in acque costiere poco profonde prima di migrare verso habitat più maturi man mano che crescono.



La salpa può causare intossicazioni alimentari note come ichthyosallyeinotossism. Questo fenomeno, pur essendo raro, è documentato e comporta una sindrome allucinogena causata dal consumo di certe specie di pesci. Gli effetti tossici sono dovuti a composti presenti nelle alghe di cui la salpa si nutre. Quando ingerisce queste alghe, alcune tossine, tra cui possibili ciguatossine o altre biotossine algali, possono accumularsi nei suoi tessuti.

BOOPS BOOPS

La boga ha un corpo allungato e compresso lateralmente, con una colorazione argentea e riflessi giallastri sui fianchi e sul ventre. Ha una linea laterale ben visibile e una pinna dorsale lunga e continua. Gli occhi sono grandi e prominenti, caratteristica che si riflette nel nome scientifico "Boops", derivato dal greco "boōps", che significa "occhi di bue".

BOGA

- **Dimensioni:** Può raggiungere una lunghezza massima di circa 36 cm, anche se le dimensioni più comuni sono intorno ai 20-25 cm. Il peso massimo registrato è di circa 0,5 kg.
- **Habitat:** La boga è diffusa nel Mar Mediterraneo, nel Mar Nero e lungo le coste orientali dell'Oceano Atlantico, dal Golfo di Biscaglia fino all'Angola. Vive in acque costiere, preferendo fondali sabbiosi, rocciosi e praterie di posidonia, a profondità che variano dai 0 ai 350 metri.
- **Alimentazione:** La boga è onnivora, nutrendosi di una varietà di organismi. La sua dieta include alghe, piccoli crostacei, molluschi e altri invertebrati bentonici. Inoltre, si nutre anche di plancton e detriti organici sospesi nell'acqua.
- **Riproduzione:** La riproduzione avviene principalmente tra la primavera e l'estate. La boga è una specie gonocorica, con individui separati maschi e femmine. Le uova sono pelagiche e si schiudono dopo pochi giorni.



Le boghe possono vivere fino a circa 7-8 anni. Raggiungono la maturità sessuale intorno ai 1-2 anni di età.

DIPLODUS SARGUS

Il sarago maggiore, descritto per la prima volta da Linnaeus nel 1758, è una specie polimorfa che include sette sottospecie distribuite in tutto il mondo. Le sottospecie sono: *D. sargus ascencionis*, *D. sargus cadenati*, *D. sargus capensis*, *D. sargus helena*, *D. sargus kotschy*, *D. sargus lineatus* e *D. sargus sargus*.

IL SARAGO MAGGIORE

- Il ***D. sargus sargus***, noto come sarago maggiore, si distingue dagli altri per la presenza di nove bande verticali scure sulla parte superiore della schiena. Queste bande tendono a scomparire negli adulti di **lunghezza superiore ai 20 cm**. Questo pesce demersale e costiero vive tipicamente **a profondità comprese tra 40 e 180 metri**, ma può scendere fino a 420 metri. I giovani si trovano in acque molto basse, formando piccoli gruppi o banchi vicino alle praterie di Posidonia oceanica e su fondali accidentati, spesso composti da rocce, sabbia grossolana, ghiaia o ciottoli.
- In estate, il sarago maggiore si può spesso trovare in piccoli gruppi molto vicini al substrato, nelle praterie di posidonia o su fondali rocciosi poco profondi. In inverno, si sposta verso acque più profonde con una temperatura stabile.



Gli individui giovani hanno 8-9 strisce verticali scure sulla parte superiore del dorso, che possono scomparire negli adulti (a partire da 20 cm di lunghezza nella sottospecie mediterranea *Diplodus sargus sargus*).

DIPLODUS ANNULARIS

Il **Sarago Sparaglione**, è una specie di pesce appartenente alla famiglia Sparidae. Questo affascinante abitante marino presenta caratteristiche distintive che lo rendono un soggetto interessante per gli appassionati di biologia marina.

SPARAGLIONE

- Il **Sarago Sparaglione** è un Sparide con corpo ovale, alto e lateralmente compresso. Gli **adulti hanno una colorazione grigio-argento**, con riflessi gialli generalmente presenti sulla parte superiore della testa, all'inizio della pinna dorsale e in modo più pronunciato sulle pinne pelviche e anale.
- Caratteristiche distintive sono una **macchia scura a forma di anello** quasi completo sul **peduncolo caudale**, e le pinne pelviche e l'inizio della pinna anale di colore giallo. Le altre pinne non sono colorate, ad eccezione della pinna dorsale che può presentare una colorazione gialla nella parte anteriore.
- Le dimensioni degli adulti variano da una decina di centimetri a una ventina di centimetri, **eccezionalmente fino a 25 cm**. Il corpo dei giovani è di colore giallo, che tende a scomparire man mano che crescono, dall'area caudale verso l'area anteriore. L'anello caudale è molto evidente nei giovani esemplari.



Lo sparaglione è un carnivoro bentonico. Si nutre di vermi, crostacei, molluschi, echinodermi, idrozoi e talvolta ingerisce alghe brucando il substrato alla ricerca di prede.

DIPLODUS CERVINUS

Il **sarago faraone** è una specie di pesce appartenente alla famiglia degli Sparidi, diffusa nelle acque dell'Oceano Atlantico e del Mar Mediterraneo. La sua presenza, dalle fasi giovanili alle fasi adulte, offre uno spettacolo cromatico unico, mentre il suo comportamento e le sue abitudini biologiche svelano aspetti interessanti della vita marina.

SARAGO FARAONE

- I **saraghi faraoni giovanili** condividono lo stesso biotopo dei giovani saraghi maggiori (*Diplodus sargus*). Si trovano preferibilmente in zone molto poco profonde (da 1 a 2 metri di profondità).
- Queste aree possono essere rocciose, ma i giovani preferiscono le zone di prateria o di transizione roccia-sabbia (ad esempio: i lati riparati dei moli portuali). Il sarago faraone adulto frequenta solitamente i fondali rocciosi da circa 10 metri fino a un centinaio di metri di profondità, ma può scendere fino a 300 metri.
- Dotato di una buona capacità di movimento, non è raro incontrare questo pesce su relitti profondi (30-40 metri) o occasionalmente su fondali sabbiosi. Generalmente solitario nelle zone sottoposte a pesca intensiva, può essere avvistato in gruppi di diverse decine di individui nelle aree protette (riserve marine).



Questo pesce è commestibile e oggetto di pesca artigianale o sportiva. Viene commercializzato fresco. A causa della sua rapida crescita nei primi anni di vita e della sua carne molto apprezzata, è un ottimo candidato per l'acquacoltura. Tuttavia, la produzione su larga scala non è ancora iniziata poiché è più sensibile rispetto al dentice o al branzino alla cattività.

DIPLODUS VULGARIS

Il **Sarago Fasciato** è una specie di pesce appartenente alla famiglia degli Sparidi, popolando le acque dell'Oceano Atlantico e del Mar Mediterraneo. La sua presenza si estende dai fondali rocciosi a una profondità di circa venti metri, ma può occasionalmente essere avvistato anche in acque più profonde, formando imponenti banchi in pieno oceano.

IL SARAGO FASCIATO

- Il Sarago Fasciato conduce una vita pelagica fino a una lunghezza di 1 cm. I giovanili si trovano a basse profondità (massimo 2 o 3 metri), sui fondali rocciosi poco profondi (da 1 a 2 metri). I giovani del sarago a testa nera sono anche abbondantemente presenti nei porti, su frangiflutti e nelle lagune. Il sarago fasciato è una specie molto comune nelle rocce fino a una ventina di metri di profondità, scendendo raramente al di sotto dei 50 metri.
- Gli adulti si trovano anche nei porti e su frangiflutti, anche se meno frequentemente rispetto al sarago maggiore, e raramente frequentano le lagune. Si incontrano anche in acque libere, in branchi che talvolta possono raggruppare un gran numero di individui.



RIPRODUZIONE

Raggiunge la maturità sessuale all'età di 2 anni (17 cm). Sperimenta un cambio di sesso, con i maschi che diventano femmine più avanti (è ermafrodita protandrico). La riproduzione avviene in autunno, ad ovest, un po' più tardi nell'est del Mediterraneo (fino a gennaio). Le uova e le larve sono pelagiche e rimangono nel plancton per circa un mese prima di raggiungere la costa durante l'inverno.

POCO
FREQUENTE

DIPLODUS PUNTAZZO

Il **sarago pizzuto** si trova comunemente su fondali rocciosi fino a 60 m, più raramente fino a 150 m. Gli adulti sono generalmente solitari o in compagnia di altre specie di Diplodus

SARAGO PIZZUTO

- Il **sarago pizzuto** è un pesce lungo da 15 a 40 cm, che può raggiungere i 60 cm. Come tutti gli Sparidi, ha solo una pinna dorsale. Il corpo, ovale, alto e lateralmente compresso, si allunga con l'età. Le labbra sono sottili su una bocca leggermente protrattile.
- Ogni mascella ha **8 incisivi inclinati** in avanti e una o due file di molari rudimentali. Questa dentatura gli conferisce il muso appuntito. Il colore dominante è argento grigiastro. Il dorso presenta almeno una decina di strisce verticali più o meno scure.
- Negli individui più anziani, le **strisce possono scomparire** a favore di macchie. Una banda scura, che può essere sfumata nella parte inferiore, circonda il peduncolo caudale. Una macchia scura si trova anche alla base delle pinne pettorali. La parte posteriore della pinna caudale è di colore scuro.



Questa specie è ermafrodita protandrica. La riproduzione avviene nel Mediterraneo da agosto a settembre e le larve raggiungono la costa tra novembre e dicembre. Si parla di reclutamento invernale (come in *D. vulgaris*) mentre gli altri saraghi delle nostre coste hanno un reclutamento estivo (*D. sargus*, *D. cervinus* e *D. annularis*).

IL GIORNALE DEI
MARINAI

Contattaci: redazione@ilgiornaledemarinaio.it

www.ilgiornaledemarinaio.it

